



Birgi Wine Fest, da Feudo Stagnone visite nei vigneti, degustazioni, gastronomia e musica

30 Luglio 2026 

MARSALA – Le grandi destinazioni non si costruiscono soltanto valorizzando ciò che possiedono, ma riconoscendo ciò che le rende uniche e trasformandolo in un patrimonio vivo, capace di parlare alle persone e alle generazioni che verranno. Per Marsala (Trapani) questo patrimonio è il vino. Non soltanto una produzione di eccellenza o un comparto economico strategico, ma l'espressione più autentica di un paesaggio, di una cultura e di una storia che nei secoli hanno contribuito a definire l'identità di questo territorio.

È da questa consapevolezza che nasce Birgi Wine Fest, il progetto promosso da Feudo Stagnone, in programma domenica 9 agosto nella sede aziendale di Contrada Birgi Nivaloro. Un'iniziativa che supera la dimensione del tradizionale evento enogastronomico per proporre una riflessione più ampia sul ruolo che il vino può svolgere nella costruzione dell'identità di un territorio e nella crescita di una destinazione che trova proprio nella cultura vitivinicola il proprio elemento fondativo e la più concreta prospettiva di sviluppo.

Lo Stagnone, con la sua laguna, i vigneti affacciati sul mare, le saline, la luce e la biodiversità che lo caratterizzano, rappresenta uno dei paesaggi viticoli più significativi del Mediterraneo. Qui il vino è il risultato di un equilibrio costruito nel tempo, nel quale natura, lavoro dell'uomo e sapere vitivinicolo si fondono in un'identità riconoscibile e profondamente legata al luogo. Ogni vendemmia custodisce una storia che continua a rinnovarsi, trasformando il paesaggio in un patrimonio vivo e il vino in una delle espressioni più autentiche della cultura mediterranea. In questo contesto, il calice conserva una funzione che va oltre la degustazione: diventa occasione di incontro, di conoscenza e di condivisione, capace di rafforzare il legame tra persone e territorio.

Questa visione dialoga anche con le nuove generazioni, che sempre più spesso cercano nel vino non soltanto un prodotto da degustare, ma un'esperienza autentica, capace di unire cultura, emozione e condivisione. Il Birgi Wine Fest interpreta al meglio questa evoluzione, aprendo Feudo Stagnone a linguaggi diversi e creando un punto d'incontro tra il patrimonio vitivinicolo del territorio e forme contemporanee di vivere il tempo libero, senza perdere il legame con l'identità dei luoghi.

“Oggi il vino non si misura più soltanto per la qualità che esprime nel calice, ma anche per la capacità di generare relazioni, attrarre le persone, raccontare un territorio”, sottolinea **Salvatore Marino**, direttore commerciale di Feudo Stagnone. “Con il Birgi Wine Fest



proponiamo un'esperienza che mette in dialogo produzione vitivinicola, cultura e comunità: un'importante occasione per vivere lo Stagnone in modo autentico, valorizzando le nostre radici per generare nuova crescita condivisa”.

La manifestazione prenderà il via alle ore 19 con visite guidate tra i vigneti e gli spazi produttivi, accompagnate dal team tecnico di Feudo Stagnone, che guiderà i visitatori alla scoperta delle caratteristiche ambientali e agronomiche che rendono unico questo territorio. Seguirà la degustazione di due etichette a scelta tra Frizzante Tre Venti, Spumante Rosato Brut Perricone, Trisole – declinato nelle versioni Zibibbo, Grillo, Nerello Mascalese e Nero d'Avola – in abbinamento alle proposte gastronomiche di Food Sarò e La Panineria di Marsala, interpreti della tradizione culinaria locale.

Durante la serata, spazio anche alla mixology con protagonista il Vino Bianco Unico, utilizzato come base per una selezione di signature cocktail pensati per valorizzarne il profilo espressivo. Un'esperienza che invita a rileggere il vino oltre i suoi codici più tradizionali, esplorandone nuove possibilità di interpretazione e di consumo. Un approccio che ne racconta l'evoluzione senza alterarne l'identità, dimostrando come tradizione e contemporaneità possano convivere nello stesso calice.

Alle 21,30 in programma il concerto di **Bianca Atzei** che rappresenterà il momento culminante della serata. La cantante, tra le voci più apprezzate del panorama musicale italiano, porterà sul palco un repertorio capace di unire intensità interpretativa e sensibilità mediterranea, contribuendo a rafforzare il dialogo tra cultura, musica e territorio che ispira l'intero progetto. A partire dalle ore 23, il dj set di Giro Orlando completerà un programma mettendo in dialogo musica, vino e convivialità, nella convinzione che la cultura del vino possa aprirsi a nuovi linguaggi senza rinunciare alla propria autenticità e alla propria storia.

“Il vino non è soltanto il risultato del lavoro in vigna o in cantina”, afferma **Giuseppe Figlioli**, direttore tecnico di Feudo Stagnone. “È un patrimonio culturale che racconta il carattere di un territorio e il legame delle persone con la propria terra. Crediamo che oggi una cantina abbia anche la responsabilità di custodire questo patrimonio, renderlo accessibile e trasformarlo in un'opportunità di crescita per tutta la comunità. Birgi Wine Fest nasce con questo spirito: contribuire a costruire una nuova idea di destinazione nella quale il vino diventi occasione di incontro, di conoscenza e di relazioni, capace di coinvolgere anche chi si avvicina per la prima volta a questo mondo attraverso il linguaggio della musica, della gastronomia e della condivisione”.

Per info, prenotazioni & costi

<https://www.boxol.it/next/it/Enthemo/select-ticket/614889/biglietti-bianca-tour-2026-cantine->



birgi-marsala.